L'ECO DI BERGAMO

7 novembre 2018 pag. 9

Valore aggiunto A Bergamo il 7% generato dall'edilizia

Lo studio di Ance

Un settore, quello delle costruzioni, con un giro d'affari di 2 miliardi pari al 7% del valore aggiunto complessivo provinciale. Dato che raddoppia, 14%, considerando l'intero settore immobiliare che raccoglie anche le attività di servizio. È proprio partendo da questi numeri che Ance Bergamo, venerdì, per festeggiare il 70° dalla fondazione presenterà uno studio con i risultati raggiunti in questi anni e le sfide aperte per il futuro su cinque aree strategiche: Bergamo, San Pellegrino Terme, Clusone, l'area della pianura con Treviglio, i Comuni dell'Isola, Romano di Lombardia e Caravaggio.

Alle 16,30 all'Auditorium dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, durante una tavola rotonda, si confronteranno l'assessore regionale Claudia Terzi; Stefano Scaglia, presidente di Confindustria Bergamo; Enrico Cereda, a.d. di Ibm Italia, Simone Crolla a.d. di American Chamber of commerce in Italy; Jean Marc Janailhac, senior advisor - Macquarie Capital Europe; Stefano Keller, managing director & partner Lfpi Italia Reim; Eugenio Kannès, chief real estate technical officer - Cdp Investimenti Sgr; Enrico Leopardi, responsabile Programma Lombardia sistemi urbani gruppo Fs; Cristian Vitali, vicepresidente Ance Bergamo. Le conclusioni sono affidate al presidente nazionale di Ance, Gabriele Buia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA
Edizione Bergamo
7 novembre 2018 pag. 4

Tavola rotonda venerdì

Ance festeggia il 70° di fondazione

Venerdì alle 16.30, all'auditorium Parenzan del «Papa Giovanni», Ance Bergamo (*nella foto la presidente Vanessa Pesenti*) festeggia il 70° e presenta uno studio che descrive Bergamo e i suoi territori, i risultati e le sfide future. Si confrontano, fra gli altri, l'assessore regionale Claudia Terzi, il presidente di Confindustria Stefano Scaglia, Cristian Vitali vice presidente Ance Bergamo. Le conclusioni sono affidate al presidente nazionale di Ance, Gabriele Buia. Il settore delle costruzioni con oltre 2 miliardi di euro genera il 7% del valore aggiunto complessivo provinciale (la media regionale è del 4,5%, quella nazionale del 4,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bergamonews
QUOTIDIANO ON-LINE

8 novembre 2018

I 70 ANNI DI ANCE BERGAMO: IL SETTORE COSTRUZIONI GENERA IL 7% DEL VALORE AGGIUNTO

Venerdì 9 novembre 2018 alle 16.30 all'Auditorium "L. Parenzan" dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, Ance Bergamo festeggia il 70° anniversario delle sua fondazione e presenta uno studio che descrive Bergamo e i suoi territori, i risultati raggiunti in questi anni e le sfide aperte per il prossimo futuro.

Renaissance. Rinascita. Nulla di meglio come augurio per Ance Bergamo che festeggia i 70 anni dalla sua fondazione.

Venerdì 9 novembre 2018 alle 16.30 all'Auditorium "L. Parenzan" dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, Ance Bergamo festeggia il 70° anniversario delle sua fondazione e presenta uno studio che descrive Bergamo e i suoi territori, i risultati raggiunti in questi anni e le sfide aperte per il prossimo futuro.

Sulle prospettive della nostra provincia, nel corso della tavola rotonda, si confronteranno Claudia Terzi Assessore Regione Lombardia, Stefano Scaglia Presidente Confindustria Bergamo, Enrico Cereda Amministratore Delegato Ibm Italia, Simone Crolla Amministratore Delegato American Chamber of Commerce in Italy, Jean Marc Janailhac Senior Advisor – Macquarie Capital, Europe Stefano Keller Managing Director & Partner Lfpi Italia Reim, Eugenio Kannès Chief Real Estate Technical Officer – Cdp Investimenti Sgr, Enrico Leopardi Responsabile Programma Lombardia Sistemi Urbani Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Cristian Vitali Vicepresidente Ance Bergamo.
Le conclusioni sono affidate al Presidente nazionale di Ance, Gabriele Buia.

Il settore delle costruzioni con oltre 2 miliardi di euro genera il 7% del valore aggiunto complessivo provinciale (la media regionale è del 4,5%, quella nazionale del 4,8%); quello immobiliare – che raccoglie le attività propriamente di servizio (quali per esempio asset management, property management, agency, advisory, facility management) – genera invece il 14%.

La ricerca prende in esame alcune iniziative significative su cinque aree considerate strategiche: Bergamo, San Pellegrino Terme, Clusone, l'area della pianura con Treviglio, Romano di Lombardia e Caravaggio e i comuni dell'Isola.

E stimola ad affrontare con urgenza il nodo delle infrastrutture. La localizzazione degli ambiti di trasformazione evidenzia, infatti, il loro ruolo catalizzatore, siano esse destinate alla mobilità su gomma o su ferro, importante volano per interventi e piani di nuova realizzazione e rigenerazione.

"L'obiettivo dell'evento – sottolinea la presidente di Ance Bergamo, Vanessa Pesenti – è di offrire spunti di riflessione per cogliere, con visione prospettica, le opportunità che questo territorio è in grado di generare in termini di investimenti, crescita economica e sviluppo sociale. Stiamo parlando per i prossimi anni di circa tre miliardi di investimenti che possono costituire un volano non solo per il nostro settore, ma per l'intera comunità. La nostra provincia ha tutte le carte in regola per avviare questo nuovo "rinascimento" e attrarre investitori nazionali e internazionali".

L'ECO DI BERGAMO

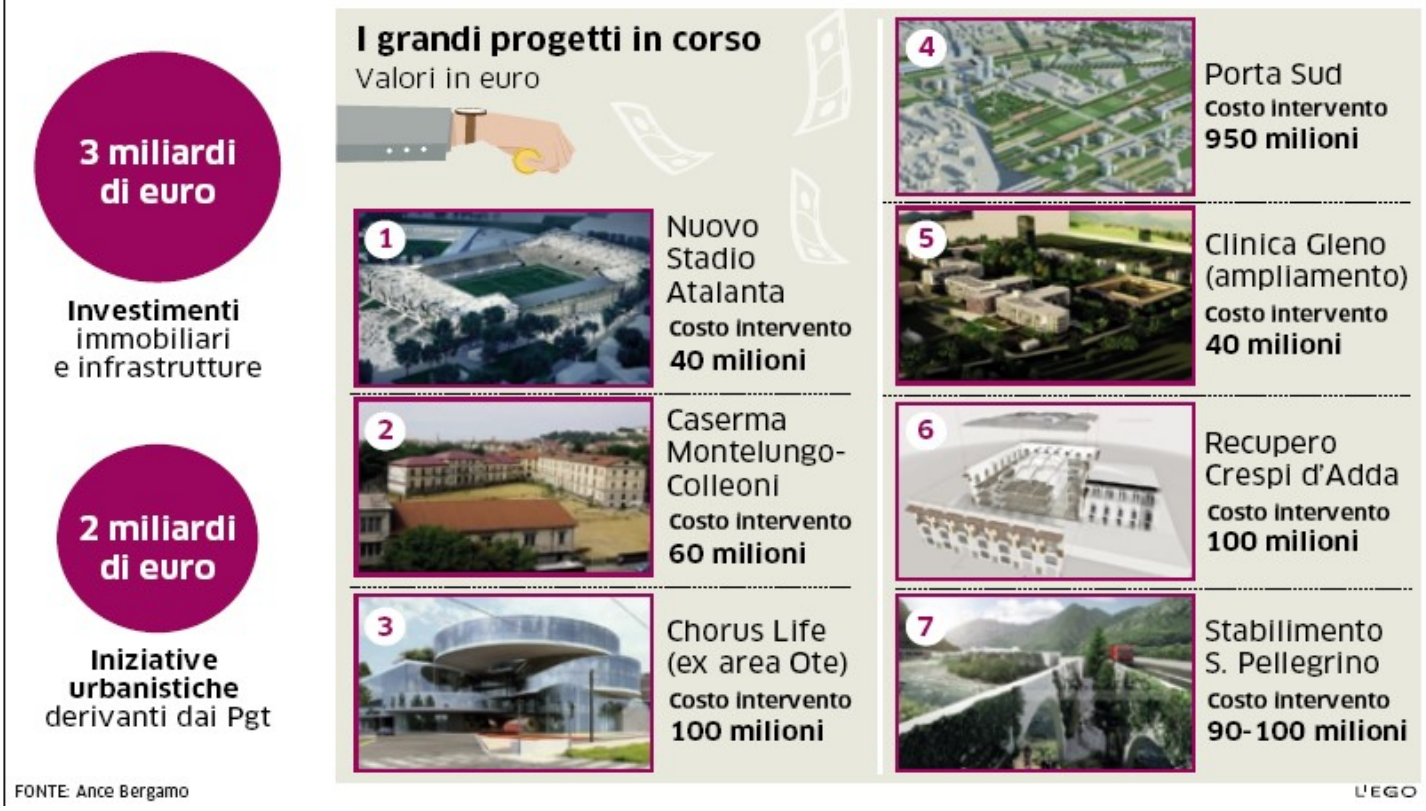
9 novembre 2018 pag. 1-8

Costruzioni, a Bergamo progetti per 5 miliardi

Cinque miliardi. È il valore, stimato, del giro di affari per il settore delle costruzioni che si svilupperà in provincia di Bergamo nei prossimi anni. Parliamo di infrastrutture e grandi progetti immobiliari (3 miliardi) a cui si aggiungono le opere che si genereranno nei comuni con il nuovo Piano di governo del territorio Pgt (2 miliardi). Un conto da cui sono escluse le manutenzioni stradali. La previsione è contenuta nello studio realizzato da Ance Bergamo che sarà presentato oggi nel corso di un convegno all'auditorium «Parenzan» dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. «Siamo un territorio con un grosso potenziale anche per gli investitori» dice la presidente Ance Vanessa Pesenti. Priorità alle infrastrutture. «La Bergamo-Treviglio va fatta, il progetto di Autostrade bergamasche spa è il nostro. Sull'Adda serve un nuovo ponte»

CONCA **A PAGINA 8**

Gli investimenti immobiliari nella Bergamasca



Costruzioni, 5 miliardi d'investimenti

Sviluppo. È il giro d'affari che si genererà nei prossimi anni in provincia di Bergamo secondo uno studio Ance
La presidente Pesenti: «La Bergamo-Treviglio va fatta, il progetto c'è. Sull'Adda serve un ponte nuovo»

ELVIRA CONCA

Cinque miliardi. È il valore, stimato, del giro di affari per il settore delle costruzioni che si genererà in provincia di Bergamo nei prossimi anni. Parliamo di infrastrutture e grandi progetti immobiliari (3 miliardi) a cui si aggiungono le opere che si genereranno nei comuni con il nuovo Piano di governo del territorio Pgt (2 miliardi). Un conto da cui sono escluse le manutenzioni stradali.

La previsione è contenuta nello studio realizzato da Ance Bergamo in occasione del 70° anniversario. I risultati saranno presentati oggi nel corso del convegno «Renaissance, crescita e opportunità per i territori di Bergamo» che si terrà all'auditorium «Parenzan» dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII (ore 16,30).

«Invece del solito evento auto celebrativo - spiega la presidente Vanessa Pesenti - abbiamo deciso di concentrarci sul futuro, di lanciare un duplice messaggio. Il primo rivolto alle nostre aziende che hanno necessità di trovare il coraggio per confrontarsi di più con i grandi progetti e imparare a dialogare anche con finanziatori che non siano solo le banche tradizionali».

Nel concreto quali?

«Dalla ricerca emerge chiaramente che il potenziale di opere che saranno avviate nei prossimi anni sul nostro territorio è alto. Per questo è necessario che le nostre imprese, la cui qualità del lavoro nessuno mette in dubbio, crescano da un punto di vista dimensionale, anche attraverso accordi di filiera. Partiamo da una buona base. Malgrado la crisi, oggi il settore delle costruzioni a Bergamo, con oltre 2 miliardi di giro d'affari, genera ancora il 7% del valore aggiunto complessivo provinciale. Il 14% se con il settore immobiliare».

Vanessa Pesenti ANCE

Priorità?

«Infrastrutture innanzitutto. I collegamenti veloci portano sviluppo. L'arrivo di Amazon a Casirate è stato possibile grazie alla presenza della Brebemi. Ma non possiamo fermarci qui. La nuova Bergamo-Treviglio è da fare senza indugi. Non avere un collegamento veloce Nord-Sud è un lusso che non possiamo più permetterci».

Quale progetto appoggiate?

«L'unico concreto che c'è oggi sul tavolo, quello di Autostrade bergamasche spa di cui Ance è socia con una piccola quota. Aspetta solo l'ok definitivo della Regione. Oggi al convegno sarà presente anche Jean Marc Janailhac, rappresentante del fondo d'investimento australiano Mcquaire Capital Europe che è pronto a stanziare i soldi necessari a realizzarla (300 milioni, ndr)».

E l'altro messaggio a chi è rivolto?

«Al mondo esterno. Quella di oggi vuole essere una sorta di vetrina per mostrare ai potenziali investitori, pensiamo in particolare al mondo della finanza pubblica e privata, che Bergamo è un territorio con un potenziale altissimo, i numeri della nostra economia sono lì da vedere. Quello del reperimento dei soldi per realizzare i

progetti immobiliari e infrastrutturali è sempre un grosso problema. La presenza di Eugenio Kannès di Cassa depositi e prestiti e Enrico Leopardi del Gruppo Fs va letta in questo senso. Il progetto del collegamento ferroviario dello scalo di Orio al Serio con Bergamo e Milano oggi è strategico. Contiamo anche di catturare l'interesse degli stranieri. A Simone Crolla, a. d. dell'America Chamber of commerce in Italy chiederemo cosa valutano gli americani quando scelgono di investire in Italia».

Lo stato del traffico nella nostra provincia, anche dopo la chiusura del ponte di Paderno, non è un bel biglietto da visita.

«Paradossalmente il traffico non è un problema ma un'opportunità per gli investitori. La necessità di potenziare il collegamento tra le due sponde dell'Adda credo sia sotto gli occhi di tutti. Sistemare l'attuale ponte non serve a molto, non è comunque adeguato al traffico di oggi. Costruirne uno nuovo è la soluzione».

E di recupero non se ne parla?

«I grandi investimenti in corso, da quello sulla Caserma Montelungo, al Chorus Life nell'ex Ote a Bergamo, solo per citarne alcuni, sono operazioni che vanno in questa direzione. Per incentivare il recupero i Comuni dovrebbero però prevedere agevolazioni o permute volumetriche per compensare i maggiori costi. Costruire dal nuovo è certamente più economico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La tavola rotonda

Imprese, politica e finanza a confronto

Sulle prospettive e le opportunità di crescita della provincia di Bergamo, nel corso della tavola rotonda che si terrà all'auditorium «Parenzan» dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII (ore 16,30), si confronteranno Claudia Terzi Assessore Regione Lombardia, Stefano Scaglia Presidente Confindustria Bergamo, Enrico Cereda Amministratore Delegato Ibm Italia, Simone Crolla Amministratore Delegato American Chamber of Commerce in Italy, Jean Marc Janailhac Senior Advisor - Macquarie Capital, Europe Stefano Keller Managing Director & Partner Lfpi Italia Reim, Eugenio Kannès Chief Real Estate Technical Officer - Cdp Investimenti Sgr, Enrico Leopardi Responsabile Programma Lombardia Sistemi Urbani Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Cristian Vitali Vicepresidente Ance Bergamo. In apertura i saluti del sindaco di Bergamo Giorgio Gori e del presidente della Camera di Commercio Paolo Malvestiti. Le conclusioni affidate al presidente nazionale Ance, Gabriele Buia.

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE

9 Novembre 2018

Ance spegne 70 candeline: innovazioni e cambiamenti per l'edilizia che rinasce

Ance Bergamo festeggia il **70° anniversario della sua fondazione avvenuta nel 1948**. Per questa grande occasione sono state presente e premiate imprese eccellenti e studi condotti dalla stessa associazione con il fine di certificare l'alto potenziale edile del territorio bergamasco.
Ad aprire le porte dei festeggiamenti per i 70 anni dell'Associazione nazionale costruttori edili di Bergamo c'è la presidente **Vanessa Pesenti**, che fieramente riflette sulle capacità che Ance ha saputo sviluppare nel corso del tempo: "Raccontare 70 anni di questa associazione vuol dire raccontare la storia di un'associazione che, nata nel 1948, **ha costruito il tessuto imprenditoriale e culturale bergamasco**. ReinassAnce non è solo un gioco di parole ma il manifesto dell'edilizia futura. **Questi settant'anni vogliono essere così uno spartiacque tra l'Ance del passato e quella del futuro** – continua la presidente Pesenti, spiegando il fulcro su cui ruota la manifestazione – mostrando le eccellenze delle nostre aziende e del nostro territorio. Abbiamo avviato una ricerca che va ad analizzare proprio il potenziale di Bergamo e della provincia, avendo così la certezza che questo è un territorio con un altissimo potenziale, allettante soprattutto per gli stranieri".
Inoltre la scelta di festeggiare all'interno dell'**auditorium Lucio Parenzan presso l'Ospedale Papa Giovanni è un chiaro legame di volersi unire a quell'eccellenza, alla ricerca e all'innovazione**.
Fra i tanti presenti c'è anche **Romano Paganessi**, primo presidente di Ance Giovani Bergamo, che alle telecamere di Bergamonews sottolinea l'importanza del ricambio generazionale, in quanto **"credere e investire nel passaggio generazionale è fondamentale per un settore che ricerca innovazione** – chiarisce Paganessi – **cedere le chiavi d'accesso ai giovani è già di per sé un'azione imprenditoriale".**

Sull'onda della ripresa, anche l'edilizia vive un rialzo di battuta, grazie soprattutto all'innovazione tecnologica e alla formazione dei nuovi costruttori e imprenditori. Proprio per questo il nuovo presidente di Ance Giovani **Giovanni Biffi,** nello spiegare le attività dell'associazione, ricalca il fondamentale principio di **formare i giovani nell'innovazione tecnica ma soprattutto aiutandoli a stringere legami con imprese con cui creare alleanze del futuro.**
Sono evidenti i progetti di rinnovazione del settore edilizio bergamasco, ai quali si uniscono anche quelli della **Scuola Edile di Bergamo**, eccellenza nazionale che conta 60 studenti e 4mila persone in formazione ogni anno. Il presidente Paolo Vigani spiega infatti che "seppur i numeri degli studenti diminuiscono, **abbiamo guadagnato molto nella competenza di coloro che si formano in questa scuola.** Fatichiamo ancora ad ottenere un numero corposo per il ricambio, ma ogni studente, terminati i tre anni, ha un lavoro assicurato".
Il settore dell'edilizia bergamasca cresce, si consolida e si rinnova. Come infatti afferma **Fabio Benis**, imprenditore dell'omonima ditta: "**L'importante è rinnovarsi,** perchè è il mercato a richiederlo. **Investire nella conoscenza dei materiali ecologici**, costruire pensando all'impatto naturale oggi è necessario e soprattutto fondamentale".
Durante l'assemblea di festeggiamento dei 70 anni Ance sono state p**remiate ben 15 imprese edili**, provenienti da tutto il circondario bergamasco, e **10 studenti stagisti ospitati da imprese edili:**
Imprese premiate
01/01/1980 – GERVASONI S.R.L. COSTRUZIONI – BERGAMO
19/06/1980 – VITALI PIETRO S.R.L. – CISANO BERGAMASCO
01/08/1980 – LA EDILCOS S.R.L. – ALBINO
01/01/1982 – SAMAF S.R.L. – GORLE
01/06/1982 – USUBELLI COSTRUZIONI S.R.L. – DALMINE
28/09/1983 – CERIBELLI GIUSEPPE S.R.L. COSTRUZIONI EDILI – BERGAMO
22/02/1984 – EURIMBAR S.R.L. – CARAVAGGIO
13/02/1985 – I.C.E.F. S.R.L. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI FRATTINI – GRUMELLO DEL MONTE
04/03/1985 – IMPRESA MILESI GEOM. SERGIO S.R.L. – GORLAGO
10/05/1985 – C.ED. S.R.L. – BERGAMO
30/09/1985 – PESENTI SERAFINO S.R.L. – BREMBATE
01/01/1986 – EDILE ASPERIANUM S.R.L. – SPIRANO
20/09/1987 – BETTINESCHI S.R.L. – COLERE
Stagisti premiati
ALAOUI CHRIFI OMAR – EDIL SANGALETTI SRL – GRASSOBBIO
BARCELLA MIRKO – FRATUS RESTAURI SRL – ARCENE
DONDOSSOLA SHARON – SCHIAVI SPA – BOSSICO
GALEONE DANIA – INTESA COSTRUZIONI SRL – TREVIOLO
LIN YIFAN – IMPRESA EDILE POLONI SRL – ALZANO LOMBARDO
MOSCHELLA MIRIANA – PFC 2000 S.R.L. – COLOGNO AL SERIO
PAGANELLI GABRIELE – SCHIAVI SPA – BOSSICO
SEMPIO ALESSANDRO – PFC 2000 S.R.L. – COLOGNO AL SERIO
VITALI MARCO – SALA COSTRUZIONI SRL – VILLA D'ADDA
ZUCCHELLI ANDREA – RONCELLI COSTRUZIONI SRL – BREMBATE SOPRA

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE

10 Novembre 2018

Edilizia, Pesenti: “Imprese di supereroi, ora dateci investimenti e meno burocrazia”.

La presidente dell'associazione dei costruttori edili di Bergamo analizza gli scenari attuali ed evidenzia le necessità di un settore che dopo aver superato una delle peggiori crisi di sempre ha voglia di tornare a essere protagonista, rinnovandosi.

Nessuna autocelebrazione ma tanta voglia di affrontare il futuro con la consapevolezza di un passato che è stato glorioso ma anche difficile: Ance Bergamo festeggia il suo 70esimo anniversario di fondazione stringendo idealmente tra le mani un manifesto programmatico degli imprenditori edili bergamaschi, che ha preso il nome di “RenaissANCE”.
Il punto di partenza è stato fissato da una ricerca di Scenari immobiliari, in collaborazione con Ance Bergamo, che fotografa alla perfezione la provincia, con l’obiettivo di cogliere le opportunità che ancora il territorio è in grado di offrire in termini di investimenti, crescita economica e sviluppo sociale.
“Vogliamo costruire il futuro – ha sottolineato la presidente di Ance Bergamo, Vanessa Pesenti – guardando alle grandi opere ma anche avere cura della nostra città e dei nostri paesi, delle nostre periferie. I centri urbani e le infrastrutture del passato ci hanno consentito di diventare il Paese che siamo e che adesso dobbiamo ulteriormente valorizzare realizzando le nuove necessarie infrastrutture. A Bergamo ci siamo, forti di 70 anni di esperienza, e pronti per l’edilizia 4.0. Consapevoli che il futuro, per le nostre imprese, significa fare un salto di qualità, anche dimensionale, alzando l’asticella degli obiettivi”.

Un cambiamento, ha ricordato, che deve coinvolgere l'intera filiera, con l'invito ad abbandonare l'inutile individualismo, preferendo invece integrazione collaborativa e commistione di competenze e visioni strategiche.
"Per un moderno settore delle costruzioni, è sempre più indispensabile migliorare l'integrazione delle fasi e di tutti i protagonisti del processo, che sono chiamati a progettare, costruire, fabbricare i materiali da costruzione, elevando lo standard delle competenze. Ance Bergamo è pronta ad affiancare e sostenere le sue imprese in questo nuovo percorso".
Il sistema bergamasco aiuta a essere speranzosi e ne è la prova la scalata della città nella classifica dei centri più "smart" d'Italia, con punte di eccellenza nella ricerca-innovazione e crescita economica, oltre che nella mobilità sostenibile: aeroporto, università e ospedale rappresentano inoltre spunti eccellenti ai quali affidarsi per un'ulteriore ascesa.
La capacità attrattiva che il territorio ha avuto su quattro colossi dei rispettivi settori, Dhl, Amazon, Ryanair e Aruba, deve essere da stimolo: "È la riprova che Bergamo ha un ritorno su investimento infrastrutturale innovativo importante – ha continuato Pesenti – Le infrastrutture sono un elemento cruciale per lo sviluppo dei territori e su questo tema Ance è convinta che siano necessarie due azioni: manutenere l'esistente e costruire nuove infrastrutture".
Potenziamento delle infrastrutture viabilistiche di connessione tra Valli, città e Bassa e tra A4 e Brebemi, ma anche della rete ferroviaria che dopo aver collaborato l'ospedale presto arriverà allo scalo di Orio al Serio.
"Anche i collegamenti ferroviari con le valli sono investimenti necessari e imprescindibili per dotare il territorio di un'adeguata rete di connessione tra ambiti oggi prevalentemente interclusi o esclusi dai flussi primari. Inoltre, manca una strada a scorrimento veloce che colleghi i territori sulla direttrice Nord-Sud, Bergamo-Treviglio".
Non solo investimenti per le infrastrutture, un'ulteriore richiesta alla politica è quella di minore burocrazia: "A cominciare dal Codice degli appalti, che ha ingessato ancora di più il settore dei lavori pubblici – ha attaccato Pesenti – Ben vengano dunque le dichiarazioni del vice premier Salvini che, in occasione della nostra assemblea nazionale a Roma, ha assicurato che lo rivedrà completamente. Non sono però solo le grandi opere ad essere bloccate. Sono rimaste al palo anche tante iniziative private di sviluppo e trasformazione delle nostre città. Da anni Ance ha individuato nelle città il fattore strategico per la crescita e la competitività del Paese. Il 74% del nostro patrimonio immobiliare – Bergamo non si discosta dal dato nazionale – ha più di 40 anni. Dobbiamo perciò intervenire sul costruito, privilegiando la rigenerazione urbana".
Le buone notizie, per il settore, arrivano dai numeri: "I principali indicatori di Cassa Edile hanno registrato nel 2018 valori tutti positivi rispetto all'anno precedente: con un incremento del +7,41% del numero di addetti; del +0,44% delle imprese e del +2,05% della massa salari. I dati positivi ci sono anche nel mercato immobiliare, dove diventa fondamentale puntare sul mercato delle locazioni, adeguando l'offerta alle nuove forme di residenzialità. Numerosi sono i progetti di sviluppo immobiliare che interessano la nostra Provincia: la nuova sede dell'Accademia della Guardia di Finanza, Chorus Life, Porta Sud, l'ex Montelungo, il nuovo stadio. E in provincia l'ampliamento di Leolandia, il recupero di Crespi d'Adda e la nuova sede della Sanpellegrino, oltre a innumerevoli interventi delle nostre imprese associate".
"Investire sulle infrastrutture significa attivare ricadute positive sul territorio – ha concluso Pesenti – La nostra provincia conta almeno due miliardi di investimenti attivi nel settore del Real Estate e 1 miliardo in quello delle infrastrutture. Tre miliardi che costituiscono un volano non solo per il settore ma per l'intera economia della nostra comunità. Ma oltre agli investimenti serve anche un cambio di passo: le nostre imprese sono i veri eroi, anzi supereroi. In questi anni sono sopravvissute a una crisi senza precedenti, hanno continuato a dare fiducia al nostro Paese e al nostro Territorio e con senso di responsabilità e spirito imprenditoriale sono pronte a questo nuovo cambiamento. Ance Bergamo è in prima fila per sostenerle ed aiutarle e il nuovo impegno sarà quello di avviare una task force in grado di agevolare l'ingresso di nuovi investitori e facilitare lo sviluppo di partnership pubblico-privato, potenziando gli incontri con le Istituzioni e il territorio".

L'ECO DI BERGAMO

10 novembre 2018 pag. 12

«Immobili, il 74% ha più di 40 anni»

I 70 anni di Ance Bergamo. La presidente Pesenti: serve una task force per attirare nuovi investitori «Infrastrutture elemento cruciale per lo sviluppo». Gori: accorciare i tempi di percorrenza per Milano

FRANCESCA BELOTTI

Il messaggio - o piuttosto l'auspicio - sta tutto qui e cioè nell'ultima frase contenuta nella relazione della presidente di Ance Bergamo, Vanessa Pesenti: «Siamo passati da un'Ance antica e ancestrale a un'Ance giovane e performante». L'Associazione costruttori edili celebra i suoi 70 anni (data di nascita 1948) e prova a scrollarsi di dosso gli anni pesanti della crisi e sono due, su tutte, le parole d'ordine: investimenti e infrastrutture. «Il nuovo impegno dell'Associazione - ha sottolineato Pesenti, ieri, all'evento RenaissAnce all'Auditorium Lucio Parenzan dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII - sarà quello di avviare una task force in grado di agevolare l'ingresso di nuovi investitori e facilitare lo sviluppo di partnership pubblico privato». Il punto sta - e le imprese più strutturate dovrebbero saperlo - nelle difficoltà, poi, di aggiudicarsi i grandi appalti, quando sul cantiere del nuovo ospedale piuttosto che sul restauro del Teatro Donizetti la presenza delle bergamasche è mancata.

Vanessa Pesenti presidente Ance

Chi ha scelto Bergamo

Fa ben sperare che quattro colossi come Dhl, Amazon, Ryanair e Aruba abbiano scelto la nostra provincia per stabilirvi una sede. Ma il vero tema, che ha tenuto banco in quasi tutti gli interventi dei partecipanti alla tavola rotonda (le conclusioni affidate al presidente nazionale Ance, Gabriele Buia), si chiama infrastrutture. «Le infrastrutture - ha affermato Pesenti - sono un elemento cruciale per lo sviluppo dei territori».

L'assurdo è che «qualche giorno fa un collega mi ha raccontato che per raggiungere la stazione di Verdello (per prendere il treno per Milano) alle prime ore del mattino da un paese dell'Isola Bergamasca, si trascorre in auto circa un'ora e mezza per poi raggiungere Milano in 40 minuti di treno», ha detto Pesenti. Secondo cui «i progetti strategici attesi riguardano prevalentemente il potenziamento delle infrastrutture viabilistiche di connessione tra i tre ambiti che compongono il territorio (le valli, il centro città e la Bassa Bergamasca) e tra le due principali arterie stradali che oggi servono il territorio: A4 Torino-Trieste e A35 Brebemi». Riguardo poi al tema del «costruito», la presidente di Ance Bergamo ha ricordato che «il 74% del nostro patrimonio immobiliare ha più di 40 anni».

Variante di Zogno verso il bando

Tornando alle infrastrutture, l'assessore regionale Claudia Maria Terzi si è soffermata sulla questione variante di Zogno: «L'amministratore unico di Infrastrutture Lombarde, Giuliano Capetti, mi ha assicurato che entro l'ultima settimana di novembre bandirà la gara». Anche perché «con il nuovo anno cambierà la normativa».

E in risposta al sindaco Giorgio Gori, che le ha chiesto: «Ci devi fare questo regalo e cioè legare il tuo mandato alla riduzione del tempo di percorrenza Bergamo-Milano», l'assessore ha detto: «Il fatto è che i Comuni ci richiedono diverse fermate» e questo, ovviamente, dilata i tempi.

Km Rosso senza mezzi pubblici

Dal canto suo, il presidente di Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia, ha evidenziato che «i mezzi pubblici per raggiungere il Kilometro Rosso sono praticamente inesistenti». Ricordando quanto il nostro territorio sia appetibile, perché «fortemente orientato verso il manifatturiero, mentre Milano così non è più, oltre ad offrire competenze tecnologiche».

Che la nostra provincia attiri un certo numero di investimenti lo ha sottolineato anche Eugenio Kannès, chief real estate technical officer di Cdp Investimenti: «Stiamo investendo 130 milioni distribuiti su tre operazioni», ovvero «la riqualificazione degli ex Riuniti, un progetto di "senior housing" (l'abitare dedicato agli anziani, ndr) in via XXIV Maggio e il progetto per l'ex caserma Montelungo». «Ciò che cerchiamo in un territorio - ha spiegato Stefano Keller, managing director & partner Lfpi Italia Reim - sono immobili a destinazione uffici con più conduttori (studi legali, notarili, di architettura, ndr) per diversificare il rischio».

Un altro punto a favore della nostra provincia è che «i principali cantieri, anche nel Milanese, sono realizzati da imprese bergamasche», ha precisato Cristian Vitali, vicepresidente di Ance Bergamo. E battiamo Milano anche rispetto «al processo innovativo con cui è stato predisposto il masterplan di Porta Sud», ha affermato Enrico Leopardi, responsabile programma Lombardia sistemi urbani gruppo Ferrovie dello Stato.

Ora c'è solo da sperare che il rinascimento auspicato dai costruttori bergamaschi si traduca in realtà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della tavola rotonda durante l'assemblea provinciale di Ance Bergamo FOTO YURI COLLEONI

La multinazionale

Lo sbarco di Ibm a Bergamo Un centinaio i dipendenti

Forse non tutti sanno che gli Stati Uniti sono il primo investitore estero nel nostro Paese. E che in Italia si contano circa 2 mila aziende americane. Neanche a dirlo, «940 sono concentrate nel Milanese», come ha spiegato Simone Crolla, amministratore delegato American chamber of commerce in Italy, durante la tavola rotonda dell'evento RenaissAnce, e «27 in provincia di Bergamo».

Tra questo piccolo gruppo presente sul nostro territorio figura anche Ibm Italia. «Fino a due anni fa non avevamo nessuna sede in Bergamasca - ha affermato Enrico Cereda, amministratore delegato di Ibm Italia - su 13 complessive a livello nazionale. Ora siamo presenti ad Azzano San Paolo con un centro che occupa un centinaio di dipendenti».

Insomma, Bergamo ospita più di un'eccellenza e l'augurio di Ance

Enrico Cereda, a.d. di Ibm Italia

Bergamo, e non solo, è che gli investitori continuino a credere nelle potenzialità che ha da offrire la nostra provincia. Come ha detto la presidente Vanessa Pesenti, «RenaissAnce (rinascimento) è molto più di un gioco di parole: vuole essere il manifesto programmatico degli imprenditori edili bergamaschi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre i 30 anni associativi

Premio fedeltà a tredici società

Nell'ambito di «RenaissAnce», premiate 13 aziende che hanno superato i 30 anni di anzianità associativa. Si tratta di: Gervasoni Costruzioni di Bergamo, Vitali di Cisano Bergamasco, Edilcos di Albino, Samaf di Gorle, Usubelli Costruzioni di Dalmine, Ceribelli Giuseppe Costruzioni Edili di Bergamo, Eurimbar di Caravaggio, Icef-Impresa Costruzioni Edili Frattini di Grumello del Monte, Impresa Milesi Geom. Sergio di Gorlago, Ced di Bergamo Pesenti Serafino di Brembate, Edile Asperianum di Spirano e Bettineschi di Colere. Un premio anche a 10 stagisti: Omar Alaqui Chrifi (ospitato dalla Edil Sangaletti), Mirko Barcella (Fratus Restauri), Sharon Dondossola (Schiavi), Dania Galeone (Intesa Costruzioni), Yifan Lin (Poloni), Miriana Moschella (Pfc 2000), Gabriele Paganelli (Schiavi), Alessandro Sempio (Pfc 2000), Marco Vitali (Sala Costruzioni) e Andrea Zucchelli (Roncelli Costruzioni).

CORRIERE DELLA SERA

Edizione Bergamo

10 Novembre 2018 pag. 1-3

ANCE

Tre miliardi dalle grandi opere

Infrastrutture e grandi opere, un giro d'affari per tre miliardi di euro. a pagina 3

Da infrastrutture e grandi opere affari per tre miliardi

Lo studio di Ance: progetti in città e il traino del turismo

-1,3

per cento

il calo della produzione rispetto al trimestre precedente

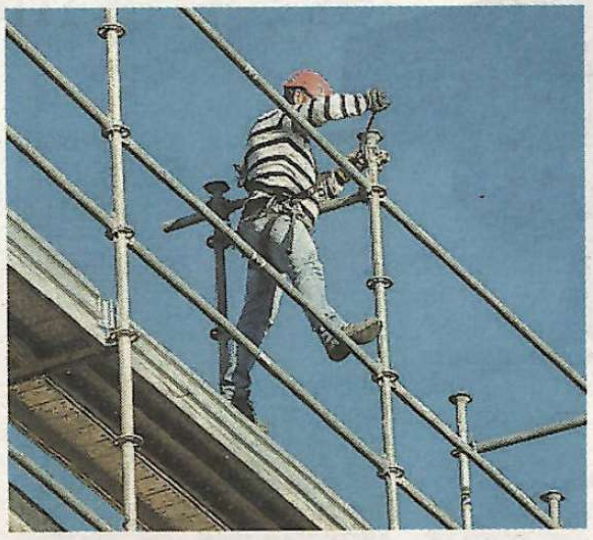
0,32

per cento

l'occupazione, che tiene. Bene i servizi (1,1%) e l'edilizia (5,5%)

Edilizia bergamasca, dove eravamo rimasti? Quattro anni fa Ance Bergamo aveva lanciato l'innovativo piano del «Rinascimento Urbano», mettendo nel suffisso «ri» (ripensare, riqualificare, riprogettare, ristrutturare) la chiave di volta per una ri-generazione della città e per una rivitalizzazione del settore. Passato un quadriennio da quel lancio in grande stile — di cui si sono perse le tracce, un po' come per il Tavolo dell'Edilizia —, Ance ci riprova con la RenaissaAnce, sottotitolato «il manifesto programmatico degli imprenditori edili bergamaschi».

È questa del rinascimento un'idea fissa dell'associazione dei costruttori in un comparto dove, se qualcosa deve rinascere, quella è la speranza degli operatori. Quelli sopravvissuti alla falcidia della crisi, che credono ancora nel loro appassionato mestiere. I «supereroi», secondo il numero uno di Ance, Vanessa Pesenti. L'occasione per sciogliere l'ancoraggio tetragono alla logica stringente del trend del settore delle costruzioni — con oltre 2 miliardi di euro, il peso economico del valore aggiunto a Bergamo è sceso dal 12,7% prima della crisi al 7% — è stata individuata nella celebrazione dei 70 anni di Ance. L'associazione si è regalata uno studio statistico e di orientamento sugli investimenti in real estate ed infrastrutture con cui è stata scattata una fotografia territoriale di cantieristiche ed operatività già note. Da un lato la grande «dinamicità della città del fare» con una caterva di progetti, dall'altra l'affermazione della vocazione turistica con tutto quel che ne consegue a livello di infrastrutture e collegamenti.



L'immobiliare
A Bergamo ha subito meno la crisi: le compravendite sono scese del 17,5%, in Italia del 28%

«Realizzare nuove infrastrutture è importante, Ance ed istituzioni devono creare ponti e connessioni nuove. Abbiamo bisogno dell'alta velocità. Abbiamo il Freccia d'argento ma ci meritiamo

l'oro», sottolinea Pesenti nel suo intervento. In mezzo ci sta l'humus del mercato immobiliare. L'onda d'urto, qui, si è sentita meno che altrove. La riduzione delle compravendite nell'ultimo decennio è stata pari al 17,5% contro una media nazionale del 28%. In ambito residenziale si è tornati ad acquistare (+2,1% nel 2017, rispetto all'anno precedente), si è ripreso discretamente il mercato immobiliare del terziario (incremento del 14,3% lo scorso anno di superfici scambiate in ambito cittadino) e quello commerciale.

La sintesi estrema della panoramica si racchiude in una finalizzazione finanziaria di valori prospettici: 2 miliardi di euro è il giro d'affari per le grandi opere già in pista, 900 milioni di euro sono attribuibili alla realizzazione delle infrastrutture, mentre altri 2 miliardi di euro potrebbero essere generati dagli oltre 3 milioni di metri quadrati di nuova superficie lorda di pavimento distribuita, sul territorio provinciale, tra le varie destinazioni d'uso. L'idea finale che emerge dal discorso della presidente è quella di «avviare una *task force* in grado di agevolare l'ingresso di nuovi investitori e facilitare partnership pubblico-private». Che già non mancano. Investitori internazionali e non, sanno perfettamente come e dove far fruttare i loro patrimoni.

D.T.

il Quotidiano Immobiliare

12/11/2018

Pesenti, ANCE Bergamo: in crescita il real estate bergamasco

Secondo i dati sono in atto € 3,5 miliardi di investimenti

Bergamo • L'**ANCE Bergamo** compie 70 anni e all'evento organizzato per l'occasione la presidente **Vanessa Pesenti** parla ai microfoni de ilQI di una città sulla quale sono forti gli investimenti.

Infatti, tra operazioni di real estate e infrastrutture si quantificano oltre 3,5 miliardi di euro, tra opere in dirittura di arrivo o progetti ai nastri di partenza.

Un mercato ben avviato che però, come in tutta Italia, necessita di una spinta sotto il punto di vista delle semplificazione e della tempistica, quando si parla di approvazione del progetto e avvio dei cantieri. Per questo serve una maggiore integrazione della filiera e le istituzioni.

il Quotidiano Immobiliare

12/11/2018

Cereda, IBM: l'innovazione tecnologica al centro del costruito

Al convegno per i 70 anni di ANCE Bergamo il ruolo della tecnologia all'interno dei nuovi sviluppi immobiliari

Bergamo • Al convegno per i 70 anni di ANCE Bergamo presente anche IBM con Enrico Cereda, Presidente e Amministratore Delegato di IBM Italia.

Al centro dell'intervista il rapporto tra tecnologia e mondo delle costruzioni, un rapporto dagli ampi spazi di miglioramento, orientato verso uno scenario in cui concetti quali la digital innovation, Blockchain e Internet of Things saranno sempre più protagonisti nella vita di ognuno di noi; ed è in questo scenario che l'implementazione di queste tecnologie e l'utilizzo dei Big Data diventeranno sempre più centrali all'interno dei moderni sviluppi immobiliari, per fornire nuovi servizi agli utenti e ai cittadini.

il Quotidiano Immobiliare

Kannés: CDP primo operatore europeo per i fondi del Piano Junker, il piano advisory per gli enti locali

Cassa come volano di investimenti dei privati e di raccolta dei fondi europei

Italia • Eugenio Kannés, direttore Tecnico di CDP Immobiliare, è intervenuto al convegno per i 70 anni di ANCE Bergamo portando l'esperienza e il parere della Cassa Depositi e Prestiti sul tema dello sviluppo e della riqualificazione, nonchè sul tema infrastrutturale che è centrale in tanti territori italiani, non solo in quello di Bergamo.

Kannés ricorda anche il ruolo fondamentale di CDP come volano di investimenti, come veicolo capace di attrarre e reperire fondi europei per le infrastrutture, di cui CDP è il primo finanziatore nel nostro Paese.

Il Piano Industriale di CDP prevederà l'incremento delle risorse in infrastrutture: dal 2015 CDP è stata riconosciuta **istituto italiano di promozione,** il che le consente di costituire **l'unico strumento di accesso ai fondi Junker** (500 mld di euro destinati a vari settori tra cui le infrastrutture).

In questi ultimi anni CDP è stato primo operatore europeo dal punto di vista della mobilitazione delle risorse del Piano Junker con 12 mld di euro.

Un altro obiettivo è quello di creare un gruppo che faccia advisory agli enti locali per sostenerli nei piani infrastrutturali e nell'accesso ai fondi. "I soldi ci sono, il problema è riuscire a spenderli", afferma tra le altre cose Kannés indicando anche tutte le problematiche al riguardo di cui ha parlato il presidente dell'ANCE Gabriele Buia alla fine del convegno.